

**RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI  
AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023  
APSP PIO CAMPANA SERAVEZZA**

Il Consiglio di Amministrazione ha trasmesso a questo ufficio, nei termini, la bozza di bilancio di previsione relativo al periodo 2021-2023 in approvazione alla prossima seduta del CdA.

Occorre precisare che le APSP pur essendo aziende pubbliche non risultano ricomprese nel perimetro della PA di cui alla L. 165/2001 e pertanto non sono tenute ad adottare il sistema della contabilità pubblica di tipo autorizzatorio; infatti ai sensi D.Lgs. 207/2001 emanato in attuazione della L. 328/2000 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza) ed in particolare gli artt. 6 e 14 le APSP adottano una contabilità di tipo economico con il vincolo del pareggio di bilancio.

Pertanto il bilancio di previsione deve garantire la sostenibilità prospettica del bilancio in termini di competenza, chiude necessariamente in pareggio mentre al controllo di gestione è affidato il compito di mantenere anche la verifica e l'equilibrio della componente economica e finanziaria in itinere.

I criteri adottati sono quelli previsti per il bilancio di previsione e pertanto le entrate correnti devono coprire le uscite correnti compresi i costi figurativi per gli ammortamenti e gli accantonamenti; a loro volta i flussi di cassa per garantire gli equilibri devono tener conto anche della dinamica degli incassi/pagamenti debiti crediti e della gestione finanziamenti/rimborsi unitamente alle giacenze di cassa ad inizio anno.

Il bilancio viene quindi redatto secondo gli schemi previsti dal codice civile per le società di capitali, adattando i criteri contabili secondo le specifiche caratteristiche dell'ente.

Le previsioni di entrata sono in gran parte certe e la variabilità è legata in prevalenza al tasso di occupazione della struttura; i criteri sono elencati nella relazione del presidente al bilancio a cui si fa integrale rinvio.

In relazione a tale profilo si deve ricordare che il permanere dell'emergenza COVID anche per l'anno 2021 pone un profilo di incertezza sulla previsione di occupazione e quindi anche dei conseguenti ricavi; è possibile che in tal caso vengano erogate integrazioni di retta ma rimane da verificare se le stesse potranno essere idonee a mantenere il livello dei ricavi previsti; parimenti l'emergenza porta una lievitazione dei costi per la sicurezza e dotazione dei relativi presidi.

Relativamente ai costi gli stessi risultano quantificati sulla base dei relativi contratti di appalto/fornitura oppure per quanto riguarda gli acquisti sulla base dei dati storici; le previsioni sono state da questo organo visionate e risultano attendibili.

Relativamente agli ammortamenti, questo organo ritiene che in relazione agli importanti investimenti effettuati dopo la loro entrata in funzione dovrà essere valutata l'opportunità di procedere ad ammortamenti degli stessi al netto dei contributi in conto investimenti ricevuti e tenendo conto anche dei fondi stanziati in bilancio, con parziale imputazione delle riserve da investimento a riduzione proporzionale degli ammortamenti.

Ciò premesso l'esame di questo organo si concentrerà sull'esercizio 2021 fermo restando che i restanti periodi coperti dalla programmazione saranno poi oggetto di revisione in corso di esercizio.

Il bilancio si compendia in sintesi come segue:

<b>Voce</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
ricavi da rette	1.852.440,66	2.259.252,60	2.259.252,60
altri ricavi diversi	26.859,00	26.859,00	26.859,00
proventi finanziari	1.000	1.000	1.000
<b>totale entrate</b>	<b>1.880.299,66</b>	<b>2.287.111,60</b>	<b>2.287.111,60</b>
utenze	99.000,00	123.000,00	123.000,00
altri costi	1.550	1.550	1.550
ammortamenti	21.484,85	61.735,85	61.735,85
beni di consumo	42.050,00	87.000,00	72.000,00
personale	376.671,85	371.099,85	371.099,85
spese per servizi	1.144.118,77	1.406.301,71	1.427.301,71
spese generali	11.500,00	12.000	12.000
manutenzioni	85.500,00	126.000,00	126.000,00
organi istituzionali	2.000	2.000	2.000
consulenze	44.162,00	41.162	41.162
oneri finanziari	12.000	12.000	12.000
imposte e tasse	40.262,19	40.262,19	40.262,19

<b>Totale uscite</b>	<b>1.880.299,66</b>	<b>2.287.111,60</b>	<b>2.287.111,60</b>

Per il dettaglio delle varie voci di bilancio, dei proventi, delle spese, degli obiettivi sociali perseguiti e degli interventi realizzati, il Revisore rinvia alla Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Si conferma che la contabilità è regolarmente tenuta come risulta dai verbali redatti periodicamente da questo organo di controllo.

Il Revisore, inoltre, attesta che nella redazione del Bilancio sono stati rispettati i principi di:

- prudenza nei criteri di valutazione;
- chiarezza nella comunicazione espositiva;
- correttezza, rispetto dei criteri e delle norme;
- competenza per quanto attiene alla rilevazione dei fatti amministrativi nel Conto Economico previsionale.

Si conferma che questo organo ha partecipato alle riunioni del CdA riscontrando regolarità nella convocazione, nello svolgimento dei lavori e nell'esecuzione delle delibere; gli esiti delle verifiche periodiche sono riassunte nei verbali delle ispezioni periodiche effettuate da questo organo.

Relativamente al richiamo di informativa in merito alla possibile variabilità delle rette, si ricorda che l'attuale impostazione aziendale che prevede un prevalente utilizzo di servizi di terzi per giornata assistenziale rende elastica la voce di spesa e quindi minori ricavi trovano una compensazione in minori costi e per l'eventuale differenza nei fondi di riserva. Questo organo quindi nell'ambito delle periodiche attività effettuerà controlli degli andamenti aziendali.

Esprimo quindi parere favorevole all'approvazione del Bilancio preventivo e della Relazione degli Amministratori invitando il Consiglio alla sua approvazione.

\* \* \* \* \*

Viareggio, 09/01/2021

IL Revisore Unico (Dr. Roberto Sclavi)